



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA

La strutturazione del dominio spaziale nell'ungherese e nell'italiano. Proposte per la didattica

Rózsavölgyi Edit

Giornate di Studio *Linguistica e Didattica*

Università di Padova – DiSLL

6 aprile 2016

- La glottodidattica vista come campo di applicazione dei risultati della linguistica teorica
- Quanta e quale teoria va applicata?
- Come essere fedeli ai dettami del *Quadro comune europeo di riferimento per le lingue?*

Introduzione

- Illustrare l'applicabilità della tipologia semantica nella glottodidattica in riferimento alla strutturazione del dominio spaziale confrontando l'italiano e l'ungherese.
- Proporre un percorso didattico che tenga conto degli studi prodotti e sia estendibile ad altre aree linguistiche e ad altre lingue.

Obiettivi

- 1. Quadro teorico di riferimento
- 2. Proposta di percorso didattico in riferimento al linguaggio spaziale in ungherese/italiano L2

Organizzazione della presentazione

- Studio della variazione interlinguistica con l'obiettivo di mettere in luce le caratteristiche generali concernenti la natura del linguaggio umano come tale. L'analisi contrastiva costituisce la base dell'indagine.

La tipologia linguistica

□ Utilità

- per gli apprendenti
 - fornisce uno strumento in più per arrivare alla competenza di L2 con meno difficoltà e minor sforzo
 - attraverso un esercizio di riflessione metacognitiva sviluppa maggior consapevolezza su L1
- per i docenti
 - migliora la pratica operativa della glottodidattica

L'analisi contrastiva

□ Risposta alla crisi della tipologia linguistica tradizionale

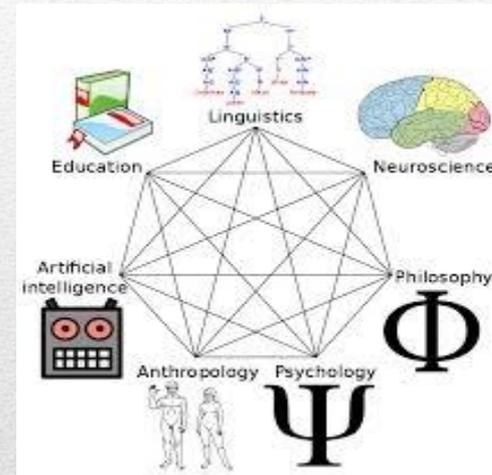
▪ Necessità di rinnovamento: come?

- Estendendo il carattere fondamentale strutturale delle tipologia tradizionale con l'atteggiamento **funzionale** in chiave **cognitiva**

La tipologia semantica

□ Interdisciplinarietà:

- tipologia
- linguistica contrastiva
- corrente cognitiva



Fonte: Wikimedia Commons,
the free media repository

La tipologia semantica

- ❑ **Obiettivo:** studiare i parametri adottati da lingue diverse nella strutturazione di un determinato campo semantico
- ❑ **Approccio metodologico:** sono i parametri semantici che vengono proiettati sulle strutture grammaticali e lessicali per scoprire la concettualizzazione di un determinato campo semantico

La tipologia semantica

□ Vantaggi:

- inquadramento più preciso dei limiti posti alla variazione interlinguistica
- l'integrazione nell'analisi di tutti i livelli linguistici
- mette in luce i principi fondamentali del funzionamento della lingua: le diverse soluzioni linguistiche sono variazioni sul tema
- approccio più vicino all'esperienza quotidiana degli studenti
- adattamento agli obiettivi del *Quadro comune europeo di riferimento per le lingue* (2001) (competenza comunicativa interculturale)

La tipologia semantica

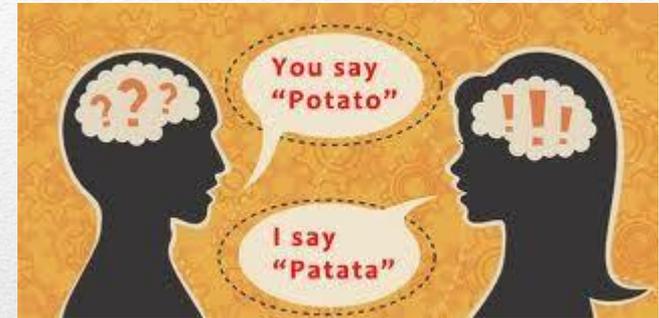
- ❑ Concetto primario e concreto
- ❑ Ha un ruolo determinante nel creare i nostri schemi di pensiero
- ❑ Le rappresentazioni spaziali sono alla base di diversi impieghi specifici del linguaggio.
- ❑ La problematicità (palese) della codifica delle relazioni spaziali:
 - complessità del dominio spaziale
 - semantica: dominio semantico organizzato in diversi sottodomini
 - forma: l'informazione si distribuisce in sintagmi diversi di varia provenienza morfologica all'interno di tutta la frase
 - nelle grammatiche non esiste il linguaggio spaziale come categoria unica e indivisibile

L'argomento «SPAZIO»

- ❑ La nostra interazione con il mondo è mediata dai processi mentali.
- ❑ Il linguaggio: strumento per organizzare e veicolare le informazioni provenienti dall'esperienza fisica del corpo umano.
- ❑ L'importanza della concettualizzazione: il linguaggio e la cognizione spaziali sono condizionati dalle convenzioni culturali delle singole comunità linguistiche (Levinson–Wilkins 2006).

La prospettiva cognitiva

- ❑ Stessi processi cognitivi innati → sfruttamento diverso → rappresentazione linguistica diversa.
- ❑ Il meccanismo cognitivo che precede il momento stesso in cui si parla e si organizza il flusso delle parole non coincide necessariamente nelle varie lingue.



«*thinking for speaking*» (Slobin 1996, 2003; Slobin–van der Velde 2005)

- ❑ Ogni lingua pone il sistema cognitivo in una prospettiva particolare mettendo in evidenza aspetti diversi dell'esperienza umana (Kövecses – Benczes 2010).
- ❑ Necessità di adeguamento alla categorizzazione di L2 alla quale si dovrà abbinare le strutture linguistiche di L2.

Categorizzazione di L2

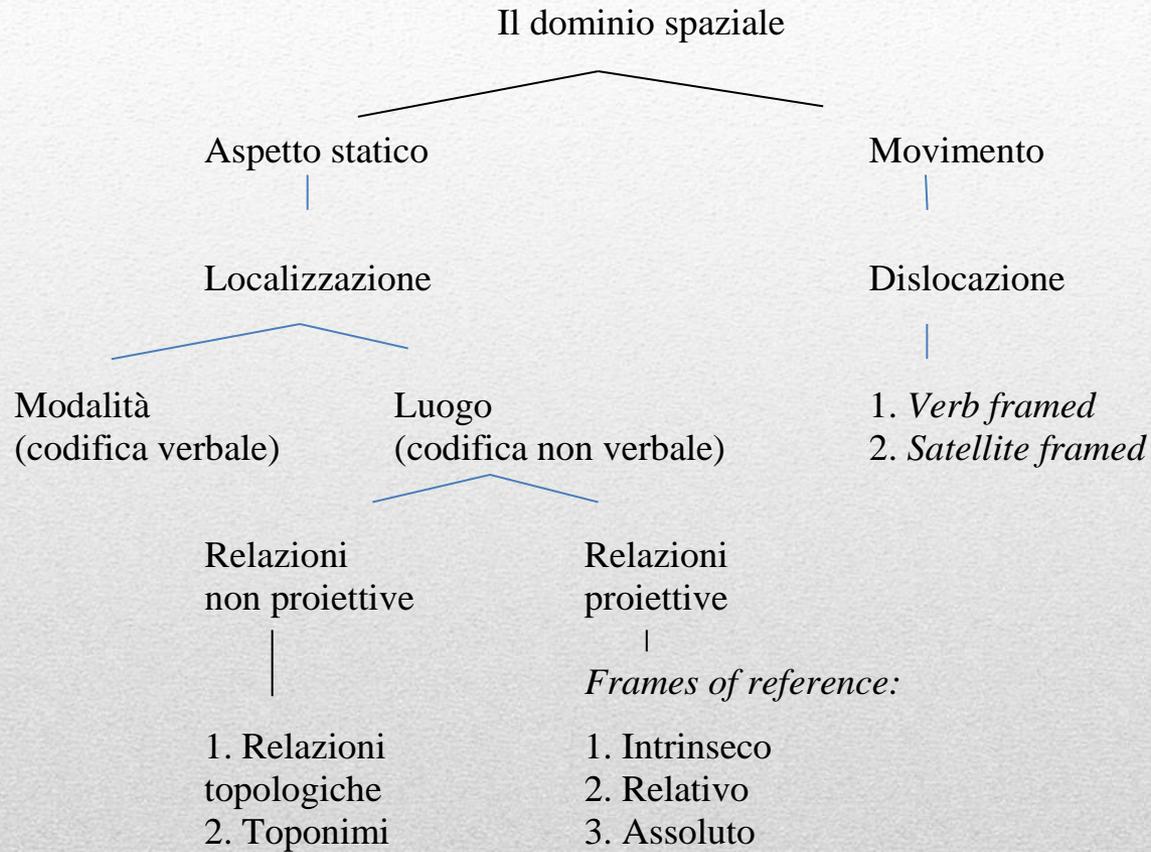
❑ Impostazione funzionale:

- categorizzazione operata sulla base della teoria del prototipo (Rosch 1978)
- introduzione del concetto della grammaticalizzazione nell'analisi sincronica come fattore esplicativo
- possibilità di posizionamento delle unità linguistiche su un *continuum*
- contemplazione della polisemia

❑ Si parte dalla concettualizzazione e categorizzazione del dominio spaziale che hanno riflessi linguistici significativi.

Strutturazione del dominio «spazio»

**Confrontarsi con la
strutturazione
concettuale**



- ❑ Non è un dominio semantico unico, ma suddiviso in sottodomini → indicazione per sviluppo metodologico per sottodomini
- ❑ Organizzazione gerarchica → procedendo dall'alto in basso aumenta la linguospecificità
- ❑ La spazialità è un concetto relazionale nelle lingue umane

Confrontarsi con la strutturazione concettuale

- ❑ Nella formulazione linguistica ogni lingua sceglie degli strumenti di espressione a seconda del proprio tipo.
- ❑ Diversità interlinguistica nella marcatura grammaticale dei diversi aspetti delle relazioni spaziali.
- ❑ Studiare le strategie di marcatura ci rivela i meccanismi implicati nel processo della categorizzazione stessa e gli aspetti *language-specific* e *culture-specific* del ragionamento categoriale

Confrontarsi con la strutturazione linguistica

□ Elementi di natura verbale

- verbo *essere* e i suoi sinonimi (indicatori di posizione nella descrizione di una situazione statica)
- Verbi di moto (modello tipologico di Talmy 1985, 2000, 2009)
 - lingue *verb-framed* (italiano?)
 - lingue *satellite-framed* (ungherese)

□ Elementi di natura non verbale → categoria P (Iggesen 2013)

La realizzazione formale del linguaggio spaziale

ELEMENTI DELLA CATEGORIA P

	ITALIANO	UNGHERESE
Elementi collegati al verbo	prefissi in in sostituzione da particelle locative	preverbi
Elementi collegati al nome	preposizioni	suffissi di Casi locativi; posposizioni nude e posposizioni reggenti suffissi di Caso
Elementi indipendenti	avverbiali	avverbiali

Unità linguistiche di natura non verbale del linguaggio spaziale in italiano e in ungherese

Direzione/ grado della grammatica- lizzazione	Fase della grammaticalizzazione	Ungherese	Italiano
1.	entrate lessicali (avverbiali) indipendenti con riferimento locativo collegate a un'altra unità lessicale	✓	✓
2.	locuzioni posposizionali / preposizionali	✓	✓
3.	posposizioni nude / preposizioni secondarie (improprie)	✓	✓
4.	posposizioni reggenti suffissi di Caso / preposizioni primarie (proprie)	✓	✓
5.	suffisso agglutinato di Caso	✓	----
6.	elemento flessivo di Caso	----	----
7.	morfema zero	----	----

Grammaticalizzazione degli elementi P

- ❑ Complessità semantica ~ articolazione complessa a livello formale.
- ❑ Fenomeni apparentemente privi di qualsiasi punto di contatto possono essere ricondotti a dei processi linguistici comuni → tutte le strutture linguistiche coinvolte si ricollegano non solo a livello semantico ma anche a quello formale.
- ❑ L'evoluzione e la strutturazione del linguaggio spaziale segue in ambedue le lingue gli stessi principi generali.

Convergenze nella strutturazione spaziale

- ❑ Nella strutturazione concettuale dei sottodomini più specifici nella parte inferiore del grafico 1 (quali situazioni rientrano in una lingua o nell'altra nell'ambito di un preciso settore spaziale).
- ❑ Nella formulazione linguistica:
 - L'ungherese ha un linguaggio spaziale molto ricco che rende possibile una strutturazione precisa e reticolare; la codifica del dominio semantico spaziale avviene direttamente con forme linguistiche dedicate univoche.
 - L'italiano ha un sistema più schematico e dai contorni meno definiti.

Divergenze nella strutturazione spaziale

- ❑ Comunicare tra parlanti di lingue diverse: trovare corrispondenze funzionali e pragmaticamente corrette, sapere decodificare le differenze di tipo culturale che si rispecchiano nella concettualizzazione.
- ❑ Apprendimento di L2: acquisizione di una nuova prospettiva nella visione del mondo fino allora vigente che viene aggiunta alla concettualizzazione del mondo di L1.
- ❑ Titoli di una grammatica di impostazione funzionale-cognitiva: „linguaggio spaziale”, „linguaggio temporale”, „relazioni sociali”, „relazioni possessive” ecc.

Proposta per una grammatica funzionale
